Bandi 2015
SERVIZI ALLA PERSONA

Favorire lo sviluppo dell'impresa sociale per inserire al lavoro persone in condizione di svantaggio

BENESSERE GIOVANI COMUNITÀ

fondazione cariplo

BANDO SENZA SCADENZA

FAVORIRE LO SVILUPPO DELL'IMPRESA SOCIALE PER INSERIRE AL LAVORO PERSONE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO

Il presente bando manterrà l'iter degli strumenti erogativi senza scadenza, ma sarà attivo solo fino al 31 marzo 2015, data entro la quale sarà possibile presentare i pre-progetti. I progetti definitivi invece dovranno essere inviati entro il 15 settembre 2015 e saranno sottoposti a una sessione di valutazione comparativa.

IL PROBLEMA

Le politiche nazionali per favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate hanno compiuto rilevanti progressi, ma non sono ancora in grado di garantire pari opportunità di accesso al lavoro a tutte le categorie di svantaggio presenti ed emergenti nel nostro Paese. Principali interlocutori e strumenti delle politiche attive del lavoro sono, nel territorio lombardo, le imprese sociali, che, attraverso attività svolte in forma imprenditoriale, garantiscono percorsi di inserimento lavorativo a persone svantaggiate. Tali organizzazioni prendono in carico diverse, nuove ed emergenti categorie di svantaggio e assicurano la realizzazione e il monitoraggio di veri e propri percorsi lavorativi personalizzati; tuttavia l'attuale crisi economica ed occupazionale, le pressioni competitive dei mercati, l'estensione dei tempi di riscossione dei crediti e la complessità di una gestione condizionata da risultati sia sociali che economici, rendono difficile la crescita e l'efficienza di queste organizzazioni e impongono loro la creazione e lo sviluppo di nuovi sistemi gestionali di impresa.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il Bando si propone di favorire l'inserimento lavorativo, in forma stabile e qualificata, di persone svantaggiate, attraverso il sostegno a piani di sviluppo e di rilancio di imprese sociali che garantiscano un miglior posizionamento nel mercato di riferimento, una maggiore sostenibilità delle attività imprenditoriali e un potenziamento delle funzioni organizzative, con particolare riferimento alla gestione dei percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali della *Guida alla presentazione dei progetti*, le richieste di contributo su questo Bando potranno essere presentate esclusivamente da imprese sociali aventi forma societaria e da cooperative sociali:

- costituite ed operative da almeno due anni;
- iscritte da almeno due anni alla sezione speciale del registro delle imprese o al registro delle cooperative sociali (sezione B);
- che svolgano, in via stabile e principale, un'attività di impresa sociale volta a garantire percorsi di inserimento lavorativo a persone svantaggiate.

Soggetti non ammissibili

Enti capofila o partner per i quali non è trascorso almeno un anno dal termine del progetto precedentemente finanziato su questo bando (a decorrere dalla data di fine progetto comunicata al momento della presentazione ovvero in sede di ridefinizione).

Ammissibilità formale

Per essere considerati coerenti e ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

- prevedere interventi all'interno dell'area che comprende la Lombardia e le province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- prospettare un intervento della durata massima di 24 mesi;
- imputare nel costo totale esclusivamente i costi addizionali in cui l'ente incorre per la realizzazione dell'intervento[1];
- formulare una richiesta di contributo alla Fondazione Cariplo non inferiore ad € 50.000 e non superiore al 50% del costo totale che include investimenti e gestione[2], specificando le voci di spesa a cui è destinato.

1 Non sarà considerata ammissibile nel costo totale l'imputazione delle spese sostenute dalle imprese sociali o dalle cooperative sociali nell'esercizio dell'attività ordinaria precedente al progetto. In caso di aggregazione o fusione, sarà compito del partenariato o del soggetto incorporante o generato dalla fusione, determinare ed esplicitare le spese addizionali rispetto alle gestioni antecedenti.

2 In sede di rendicontazione saranno riconosciute esclusivamente le spese successive alla data di avvio di progetto che dovrà essere posteriore alla data di presentazione della domanda di contributo.

Ammissibilità sostanziale

Per essere considerati coerenti e ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno:

a) prevedere un piano di sviluppo che porti a incrementare il numero degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, attraverso il potenziamento della produzione e il miglioramento dei processi organizzativi.

In alternativa:

b) realizzare un piano di riconversione e riposizionamento nel mercato principalmente finalizzato a mantenere lo stato occupazionale delle persone svantaggiate, attraverso il rinnovamento e la trasformazione della produzione e la ristrutturazione dei processi organizzativi; in questo caso il progetto dovrà necessariamente essere attuato tramite la costituzione di forme di aggregazione di soggetti ammissibili[3].

Entrambe le tipologie di progetto dovranno:

- assicurare, in via prioritaria, inserimenti lavorativi, in forma stabile e qualificata, di persone svantaggiate ex l.381/91, indicando il numero, la tipologia e il tipo di inquadramento contrattuale previsti[4];
- garantire e documentare un aumento del capitale sociale per almeno il 3% del costo totale del progetto[5], anche attraverso l'emissione di quote di sovvenzione[6];
- descrivere in che modo l'organizzazione gestisce i percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e quali sono le risorse coinvolte, con riferimento alle fasi di ingresso, permanenza e fuoriuscita nel mercato del lavoro ordinario.

Criteri

Saranno privilegiati i progetti che:

- prevedano forme di collaborazione attiva, capaci di dar vita ad interventi di rete e a progettualità condivise con i servizi territoriali, con le altre organizzazioni nonprofit e con le imprese profit;
- dimostrino un adeguato grado di conoscenza delle esigenze e delle potenzialità del territorio, attraverso l'analisi delle risorse presenti e delle categorie di svantaggio esistenti ed emergenti;
- rappresentino in modo dettagliato la storia e il percorso dell'organizzazione in merito agli inserimenti lavorativi realizzati e ai risultati imprenditoriali ottenuti e forniscano elementi e indicatori coerenti con gli obiettivi e le strategie dell'intervento previsto;
- descrivano lo stato e l'andamento economico attuale di ciascun settore produttivo (personale normodotato e svantaggiato inserito, debolezze e punti di forza, peso sul fatturato complessivo dell'organizzazione, tendenze e prospettive, ecc.);
- alleghino un bilancio sociale conforme a principi di responsabilità e trasparenza, strumento di controllo e verifica della mission, nonché mezzo di comunicazione funzionale a trasmettere i valori di riferimento ai soci e agli stakeholders[7];
- realizzino un piano di avvio o di sviluppo di un solo ramo di impresa, descrivendo l'idea imprenditoriale, il mercato di riferimento e le strategie relative al prezzo/costo, alla distribuzione e alla comunicazione dei prodotti o dei servizi offerti;
- contemplino, parallelamente all'avvio o allo sviluppo dell'attività individuata, anche il miglioramento di alcune aree funzionali a supporto, quali la gestione delle risorse umane, il sistema informativo, la programmazione e il controllo, la ricerca e sviluppo, ecc.;

3 Per aggregazione si intendono:
a) accordo di collaborazione mediante contratto di rete ai sensi dell'articolo 3 del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con Legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche;
b) gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art.2545-septies del codice civile;
c) soggetto risultante da fusione ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del codice civile.
Le aggregazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) devono inoltre rispondere alle condizioni della *Guida alla presentazione dei progetti*, paragrafo 6 "Progetti in partenariato".
Saranno ritenute ammissibili aggregazioni costituite solo in data successiva a quella di invio della scheda di pre-progetto e preferibilmente formalizzate entro la presentazione della domanda di contributo; le aggregazioni costituite successivamente a tale termine, dovranno comunque essere formalizzate entro tre mesi dalla data di avvio del progetto.

4 Entro la durata prevista, il progetto dovrà garantire ai soggetti svantaggiati individuati lo status di lavoratore dipendente (fatta salva la possibilità di utilizzare tirocini e borse lavoro nella fase iniziale del percorso di inserimento lavorativo).

5 L'operazione di ricapitalizzazione dovrà essere funzionale ad un intervento coerente con il bando e deliberata (preferibilmente dall'assemblea dei soci) tra la data di invio della scheda di pre-progetto e quella di presentazione della domanda di contributo; solo in caso di fusione posteriore alla domanda di contributo, la ricapitalizzazione dovrà essere deliberata entro sei mesi dalla data di avvio di progetto. Nell'ipotesi di aggregazione o progetti in partenariato, l'apporto alla ricapitalizzazione totale deliberato da capofila e partner dovrà essere proporzionale alla quota dei costi imputabili a ciascuno sul budget complessivo di progetto.

6 L'emissione di azioni riservate ai soci sovventori è possibile se lo statuto dell'ente prevede la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale di cui all'art.4 legge n.59/1992.

7 Il bilancio sociale dovrà essere redatto secondo le linee guida emanate con apposito decreto del Ministro della Solidarietà Sociale, sentita l'Agenzia per le Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale.

- favoriscano la presa in carico e i percorsi lavorativi anche delle nuove categorie di svantaggio indicate dalla legge sull'impresa sociale (L.118/2005) e dalla normativa comunitaria (Reg. Ce 2204/2002);
- realizzino un miglioramento dei processi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate a partire dall'analisi della situazione attuale e delle debolezze riscontrate, favorendo il raggiungimento della loro autonomia economica e professionale;
- inseriscano risorse giovani under 35, competenti e professionali in relazione agli ambiti di sviluppo e miglioramento previsti dal progetto e alleghino relativa documentazione (es. curriculum vitae);
- avviino formazione manageriale per la governance dell'impresa e tecnico specialistica per gli operatori/lavoratori, sia svantaggiati che normodotati;
- prevedano un numero di inserimenti in attività ad alta intensità lavorativa proporzionato e coerente con le strategie di progetto, con le capacità dell'organizzazione e con il contributo richiesto;
- descrivano i compiti e le mansioni del personale normodotato e dei lavoratori svantaggiati, prevedendo compiti e mansioni il più possibile qualificati, compatibilmente con il grado di svantaggio;
- garantiscano un adeguato "bilanciamento" tra persone con normali opportunità e persone svantaggiate;
- forniscano indicazioni sulla conclusione dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, focalizzando l'attenzione su strategie, strumenti e risorse per favorire il passaggio nel mercato del lavoro ordinario;
- illustrino in modo dettagliato il piano dei costi dell'intervento e alleghino relativa documentazione (capitolati e preventivi);
- prevedano una dimensione economica e una copertura dei costi credibili e adeguate alla struttura economica e patrimoniale dell'impresa e alle potenzialità delle strategie progettuali;
- assicurino ulteriori fonti di finanziamento e/o raccolgano donazioni da imprese e privati a parziale copertura del costo totale di progetto;
- prospettino un piano economico finanziario pluriennale di almeno tre anni che dimostri la sostenibilità del progetto e dell'organizzazione proponente;
- propongano appropriate procedure di monitoraggio e valutazione, anche facendo ricorso alle organizzazioni di secondo e terzo livello;
- diffondano buone pratiche imprenditoriali e di gestione degli inserimenti lavorativi, attraverso lo scambio di esperienze e la divulgazione dei risultati ottenuti.

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati progetti ammissibili:

- interventi a sostegno dell'attività ordinaria dell'organizzazione richiedente;
- interventi relativi ad attività che possano essere ricondotte a laboratori protetti;
- interventi fondati esclusivamente su tirocini e borse lavoro;
- interventi di sola formazione, assistenza e intermediazione al lavoro;
- interventi di acquisto, costruzione o ristrutturazione di immobili, beni e attrezzature che non siano inseriti entro un progetto specifico che risponda ai requisiti stabiliti dalle linee guida del bando.